PRAIA A MARE Italia nostra commenta i dati

Mare di "Scarsa qualità"

PRAIA A MARE – Gli ambientalisti di Italia nostra, forti dei dati diffusi dall'Arpacal, rivendicano situazioni già annunciate da tempo. "Siamo stati sin troppo facili profeti lo scorso anno quando prevedemmo che anche la situazione del 2019 non sarebbe cambiata. E infatti anche per la stagione 2019, come per le ultime tre precedenti – scrivono gli ambientalisti - il comune di Praia a Mare ha tratti di mare in classe "Scarsa" , quindi temporaneamente vietati alla balneazione per inquinamento. Complessivamente il tratto di litorale interessato dal divieto è lungo 1535 metri e va dal campo sportivo a via Marzabotto". Italia nostra aveva già annunciato questa situazione. Secondo Italia nostra: "L'unica opera pubblica veramente necessaria ed utile al paese era la bonifica completa della Fiumarella. Malgrado le parole, altri interventi hanno avuto invece la priorità. Non ci risultano infatti altri lavori effettuati su tale corso d'acqua oltre a quelli terminati nel giugno 2018 tra Piazza Italia e via Aieta per un importo di 30.483,65 euro che non hanno dato, però, gli esiti sperati, viste le analisi successive. Francamente – commenta Italia nostra - a chi viene a villeggiare a Praia a Mare sostenendo l'economia del paese e pagando una cospicua tassa di soggiorno, non si può offrire un mare con i cartelli di divieto di balneazione su una grande parte del litorale. Casa si crede che facciano i turisti dopo aver visto questo spettacolo, o si spera che non sappiano capire cosa c'è scritto in questi cartelli? Non prendere in seria considerazione tutto ciò, non intervenire in modo radicale, non sappiamo proprio come definirlo: spiccata attitudine alla miopia o all'autolesionismo? Certamente è cosa che sembra esulare da ogni considerazione razionale".

Il grafico disegnato da Italia nostra

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.